

collezionismo

AUTO • MOTO • RESTAURO

PERIODICO DI NOTIZIE - TECNICA - CURIOSITÀ - MERCATO

Supplemento n. 67 del Periodico Maison & Maisonette - Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n. 1127 del 24.09.2004 Reggio Emilia 30/08/06

ALLIANZ

CLEAN SERVICE

COLMAX

WERTHER

PRATO

CANOSSINI

TUTTO LAMBRETTA

NICOLINI

DECOCROMO

REGGIANA COLORI

AXA

SCOOTERTHEFERO

REGGIOREVISIONI

ENNEPI

Suguri



Notizie
dai

Lambretta Club

Il Parka: da capo d'abbigliamento bellico a simbolo della gioventù scooteristica inglese



di Christian Gentilini

I PARKA nasce nel 1951 come impermeabile per le truppe americane impegnate nella guerra di Corea con il modello M-51. Verrà prodotto fino al 1956 (nonostante la guerra finisca 3 anni prima).

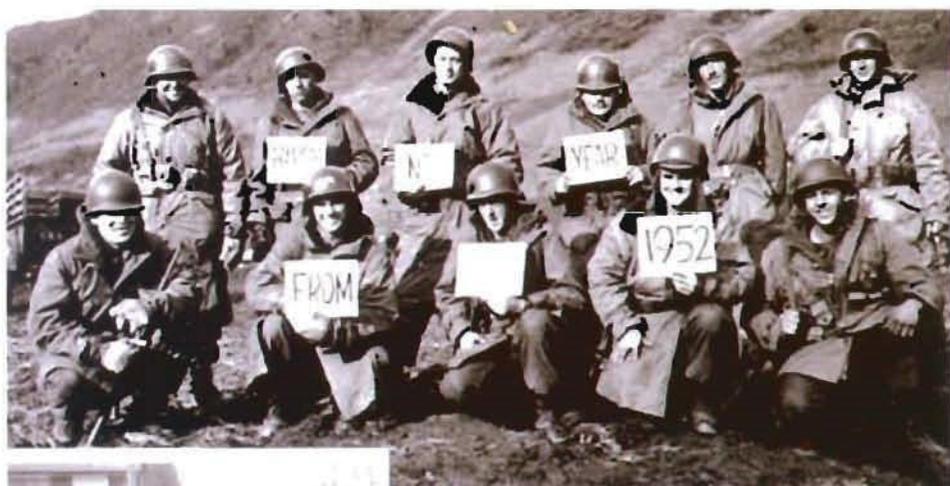
A cavallo tra i 50's e i 60's vari stock di parka arrivano in Inghilterra nei negozi di abbigliamento militare a prezzi abbordabili.

I MODS lo adottano come capo di abbigliamento che nel tempo diventerà un elemento distintivo dell'estetica mod al pari degli scooters accessorati.

Il parka concilia(va) alla perfezione la necessità di proteggersi nelle lunghe stagioni fredde e umide inglesi durante gli spostamenti in scooter, preservando l'incolumità dei completi giacca e pantaloni, destinati ad essere sfoggiati nelle serate nei clubs. Nella consuetudine di personalizzare ogni aspetto estetico (etico e culturale) della loro vita, i Mods aggiungevano spesso scritte, pezze, ornamenti in pelliccia. Aspetto accentuato durante il revival del 1979.

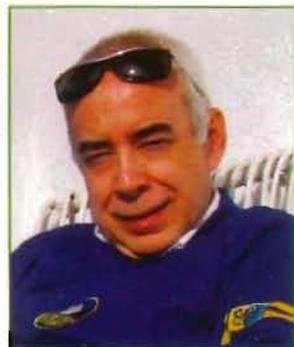
Recentemente Liam Gallagher e la sua casa di moda "Pretty Green" ne ha commercializzato le caratteristiche producendone nuovi modelli.

Comprai il mio alla fine dei 70's in un negozio di usato militare, "Surplus" sui Navigli a Milano.



Tri-Lambretta "Home Made"

la versatilità di uno scooter Lambretta

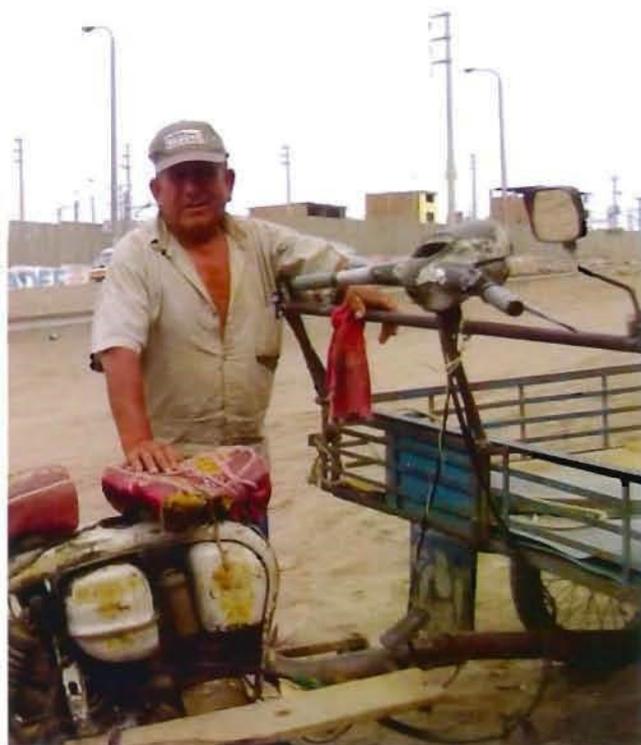


di Paolo Corrà

Durante un mio viaggio in Perù (13/02/2013) mi trovo a Villa el Salvador, uno dei quartieri periferici di Lima. Mentre parlo con un'amica, sento alle mie spalle un rumore molto familiare: mi volto e vedo passare uno strano triciclo; l'uomo alla guida mi fa un cenno di saluto e prosegue la sua marcia; vedo la parte posteriore del mezzo: una LAMBRETTA!!!

Gli corro dietro (la velocità era minima) e lo fermo, chiedendogli di poter fare alcune foto al suo triciclo: la mia gioia ed il mio stupore sono alle stelle, il Sig. Francisco Murillo Ramos non comprende e si gratta la testa. In seguito gli spiego della mia grande passione e da quel giorno nasce una bellissima amicizia. Il Sig. Murillo usa il suo triciclo per lavoro e ci trasporta di tutto: non so come ancora possa camminare un motore ridotto in quello stato (vedi foto) a compressione "quasi zero", ma vi assicuro che parte sempre al primo colpo e che Francisco rie-

sce a portarci anche 6-7 quintali. Ho provato anche l'ebbrezza di viaggiare come passeggero: un'esperienza indimenticabile, anche per il fatto che per un attimo mi sono visto letteralmente "stampato" sul muso di un autobus... La grande passione per la Lambretta mi ha portato a spedire al Sig. Murillo un pacco di 20 kg di pezzi di ricambio, a titolo completamente gratuito e accogliendomi anche le notevoli spese di spedizione, ma con la promessa che il suo triciclo dovrà circolare almeno altri 20 anni: una (mezza) Lambretta viva in Perù non è cosa di tutti i giorni...



Il triciclo Lambretta (metà LI 150 3° serie del 1965). Si notino (a destra) le molle di ritorno di freno e pedale avviamento, nonché l'adesivo WLC



Lambretta Club Emilia Romagna



di Guglielmo Guidi

Guglielmo Guidi, Presidente del LCER (Lambretta Club Emilia Romagna)

Cari Amici Lambrettisti, questo 2013 è andato concludendosi alla grande con il Pranzo di domenica 10 novembre. La giornata dal clima primaverile ha permesso di goderci il parco del Circolo Pertini di Zola Predosa con alcuni modelli di Lambretta in bella mostra ben allineati sul vialetto interno.

Ci sono state messe a disposizione due sale: una per gli aperitivi al piano terra ed una al piano superiore dove erano posizionati i tavoli per i 150 posti-pranzo prenotati. In questa seconda sala, era esposta una Lambretta 125 C del 1951. A farle da sfondo il grande striscione del LAMBRETTEA CLUB EMILIA ROMAGNA e alle pareti vecchi manifesti e targhe Lambretta. Sul lato opposto uno schermo gigante sul quale scorrevano le immagini delle varie attività, dei raduni, delle gare che il Club in questo anno sociale 2013 ha programmato e portato a compimento. Molto belle le riprese fatte alle "Oche Canadesi" durante il loro fantastico viaggio al Raduno Internazionale ad Avignone (sul colle della Maddalena i nostri Lambrettisti sembravano più Aquile che Oche Canadesi!). Abbiamo inoltre organizzato molte gite che come traguardo finale hanno trovato la tovaglia a scacchi, premiando tutti con prodotti elaborati dalle nostre cuoche (da ricordare e da ripetere quella organizzata dal nostro Milo sul confine toscano-emiliano dove molti al calar del sole non abbandonavano la postazione).

Molte sono le iniziative che vorremmo realizzare nel 2014, il momento non è certo dei migliori, ma, incoraggiati da quanto ci ha insegnato il buon Cesare, l'importante sarà stare e sentirsi bene insieme. La macchina del Lambretta Club Emilia Romagna funziona senza

incertezze; le vicende del 2012 sono ormai un lontano ricordo che ci conferma la validità della strada intrapresa. Voglio ringraziare coloro che nei vari modi hanno collaborato a tener vivo e sano questo nostro grande Lambretta Club Emilia Romagna e formulare a Tutti un Buon Natale ed un Felice 2014 nella solidarietà. Portiamo con noi, su due ruote di felicità per le vie del mondo, le nostre Lambrette!





Emilia Romagna



CAMPAGNA TESSERAMENTO LCER 2014

La quota di iscrizione al Lambretta Club Emilia Romagna per il 2014 è di 25 euro

L'iscrizione dà diritto a:

- Gadget di benvenuto
- Informazione periodica sulle iniziative e gli eventi organizzati dal Club e/o segnalati ai Soci
- Partecipazione al Trofeo interclub 2014
- Assicurazione RCA per veicoli storici con la tessera del LCER
- Possibilità di iscrizione a FMI e ASI a prezzo convenzionato
- Abbonamento alla rivista Collezionismo (5 numeri/anno)
- Convenzione e sconti con Aziende operanti nel mondo motoristico

Per ulteriori dettagli sulle modalità di iscrizione, sui benefit riservati ai Soci, e sulle iniziative sociali visitate il sito www.lcer.it





Amici di Casco

Babini Luciano

Molti sono gli amici che, durante la mia lunga carriera nel settore delle moto, hanno con la loro amicizia e la loro passione condiviso con me momenti di gioia e di dolore come solo la moto può dare (donne e motori, gioie e dolori). Cercherò di trasmettere, attraverso questa serie di articoli ed al di là dei risultati di gara, la bellezza interiore di ognuno di loro, la loro vita in famiglia, le loro passioni, la caparbietà che li distingueva e la mia fortuna di essere stato loro amico.

Nato a Bologna il 5 settembre 1914 da Luigi Babini, Ufficiale dell'E.I., e Piccioli Enrichetta, le cui origini ci portano nella meravigliosa terra al confine tra la Toscana e la Liguria e precisamente in Lunigiana. Frequenta le scuole a Bologna e si diploma in ragioneria.

Indimenticabile e faticoso l'incontro, durante una gita scolastica a Firenze, con la signorina Masi Faustina. I posti in corriera sono tutti occupati, ed è in quel preciso momento che Faustina si stringe e invita Luciano a sedersi al suo fianco (da cosa nasce cosa). Dalla loro unione nascono, nel giro di cinque anni, Antonio, Riccardo, Paolo, Stefano (ritratti in una meravigliosa foto a bordo di una Lambretta B). Luciano, oltre al lavoro presso la banca (Credito Italiano) e al tempo da dedicare alla famiglia, riesce a dedicarsi alle sue tre grandi passioni: la Lambretta, le armi e la fotografia. Nel 1956 alla fondazione del Lambretta Club Bologna occupa il posto di Segretario e viene proclamato fotografo ufficiale del Club.

Le sue foto parlano: un bianco e nero pieno di sfumature, che incanta e porta verso la più alta ammirazione. Sono scatti che rivelano una spiccata sensibilità ed un notevole talento. I principali soggetti sono le Lambrette e la famiglia. Molti sono i concorsi fotografici vinti; peccato che, nel tempo, gran parte del materiale fotografico sia andato perduto.

Con Luciano abbiamo portato le Lambrette in giro per l'Europa e lui era sempre pronto con la sua macchina fotografica ad immortalare l'attimo memorabile.

Queste le sue lambrette:

1947 Lambretta A prima serie.

1949 Lambretta B.

1952 Lambretta 125 D

1957 Lambretta 150 LD

1959 Lambretta 125 LI

1961 Lambretta 175 TV 2ª serie

1966 lambretta 200 SX

Ciao Babini e grazie per essermi stato Amico. *Guglielmo Guidi*



*Da grande farà il meccanico...
(Lambretta 125 B)*



I magnifici quattro (fratelli Babini). Questa foto nel 1950 vinse un concorso fotografico nazionale (come premio una moto Gilera 175 cc)